

15 GIORNI A TENERIFE PER L'OPEN CHAMPIONSHIP

di Alberto Benetti

Sabato 18 Giugno

Se gli assenti sono tali per puro caso, se l'effetto devastante dell' Euro è arrivato a colpire e ad impoverire masse sempre più grandi di cittadini, se è stato il ricordo dell'*inferno di Mentone*, ancora troppo recente e *scottante*, a tenere tanti bridgisti lontani da Tenerife, non è dato saperlo, ma una cosa è certa: mai come stavolta gli assenti hanno torto. Qui, diciamolo subito e chiaramente, si sta bene. Anzi, benissimo. Gli alberghi sono quanto di meglio si possa trovare, la sede di gara è comoda, ampia, perfettamente *refrigerata* e tutto fila alla perfezione. Non ho fatto un'indagine specifica ma, ad occhio, mi sembra che le defezioni più numerose siano arrivate da parte dei nordeuropei e degli americani. Anche le squadre miste italiane non sono moltissime, sei in tutto e di queste, tre, Fornaciari, Lavazza e Palma, sono entrate nel Danese A e tre, no.

Oltre alle squadre italiane ufficiali, qualche nostro giocatore di rango è stato *assoldato* da team che battono bandiere diverse, o meglio, da team battenti bandiera a stelle e strisce.

Una coppia italiana, quella formata da Alfredo Versace e Monica Cuzzi, gioca per George Jacobs, sponsor abituale di Lauria e Versace negli States. Gli altri componenti del team sono Sabine Zenkel Auken e Ralph Katz. La partenza della squadra non è stata certo di quelle che passeranno alla storia per la loro brillantezza ed è con vero piacere, dopo anni ed anni nei quali non ho fatto altro che parlare delle straordinarie partenze dei nostri, che inizio questa mia cronaca da Arona, raccontandovi una mano nella quale i nostri due campioni, degnamente spalleggiati dalla Auken e da Katz, sono riusciti a perdere una montagna di imp contro una squadra di giovanissimi polacchi.

Turno 3. Bord 26

Dich. Est tutti in zona

♠ 7
♥ D 9 8 4 2
♦ F 5 3
♣ F 7 5 2

♠ A
♥ F
♦ R 10 9 4 2
♣ A R 10 9 6 3

♠ 8 3 2
♥ A R 10 7 5 3
♦ D 8 7
♣ 4

♠ R D F 10 9 6 5 4
♥ 6
♦ A 6
♣ D 8

Aperta

O	N	E	S
-	Katz	2 C	Auken
5F	-	fine	4P
	contro		

Il giocatore polacco indovina le quadri ed il risultato è di 5 fiori contrate e fatte: 750 per I polacchi.

Chiusa

O	N	E	S
Versace	-	Cuzzi	4 P
-	-	2 C	passo
4SA	passo	6 C	
passo	contro	fine	

La Cuzzi, in questa mano, ha un solo merito, come lei stessa riconosce: quello di *non sbroccare* e se la cava con due prese di caduta. 500 per loro per un totale di 1250.

Ma è proprio durante questo incontro che, malgrado la mano in oggetto, viene vinto anche se di misura, che l'aria comincia a cambiare ed i nostri eroi, che dopo tre turni su cinque, erano quarti su sei partecipanti al gironcino, alla fine si piazzano secondi ad un solo punto da Fornaciari.

L'aria, dicevo, cambia in modo così sostanziale che i due, forse tentando di imitare le performance comibridgistiche della premiata coppia Lauria – Versace, durante l'incontro successivo contro una discreta squadra norvegese, si permettono una discussioncella di questo tipo al termine di questa mano:

Turno 4 Board 6

Dich. Est EO in zona

	♠ R 5	
	♥ 10 7 2	
	♦ A R 4 2	
	♣ A 9 8 4	
♠ 7 6 3		♠ A 10 4 2
♥ D 4		♥ A 9 8 6
♦ D F 8		♦ 9 7 5 3
♣ F 10 7 5 3		♣ 6
	♠ D F 9 8	
	♥ R F 5 3	
	♦ 10 6	
	♣ R D 2	

La dichiarazione:

O	N	E	S
Versace	Il norvegese	Cuzzi	La norvegese
-	-	passo	1 C (anche 4)
passo	2 F	passo	2SA
passo	3 SA	fine	

Versace attacca di Dama di quadri lisciata dalla dichiarante e continua nel colore con il Fante per il Re del morto. La dichiarante gioca il Re di picche che Monica cattura di Asso per continuare quadri per l'Asso del morto. Ora picche alla Dama e Re di fiori, Dama di Fiori e fiori per il **10** di Alfredo e l'Asso del morto. Sulla seconda fiori Monica scarta una cuori in velocità, ma, sulla terza, cade in meditazione e, alla fine, scarta il 9 di cuori. La dichiarante gioca ora cuori dal morto, Monica fila ed il Fante giocato di mano dalla norvegese, consente ai nostri di battere il contratto di tre prese il che, però, non salva Monica dai lazzi di Alfredino "Ma come si fa a non scartare l'Asso di cuori sulla terza fiori? L'avrebbe fatto anche una principiante. Lo sai che ho due fiori buone e soprattutto sai che, se passa il Re di cuori e poi ti mette in presa con l' Asso, devi giocargli sotto la forchetta di picche e ti fa la mano. Sei proprio l'ultima" "Sì, sono davvero l'ultima", ribatte prontamente Monica" Soprattutto perché dopo 40 mani non ho ancora capito di giocare con un negato che, avendo la Dama di cuori seconda, non me lo segnala passando il **Fante** di fiori sulla terza fiori giocata. Dovevo pensare che avevi sbagliato come al solito e scartare l'Asso di cuori ma, per l'ultima volta, lo giuro, ho voluto darti fiducia" Di là 3SA fatti.

Domenica 19 Giugno

Purtroppo per loro, quelli del Bollettino avevano già usato ieri il titolo "Fall of Angels" riferendosi al fatto che la squadra Lavazza, una delle grandi favorite per la vittoria, non era entrata nel Girone A di qualificazione. Così oggi, quando la stessa squadra non è riuscita a qualificarsi per i sedicesimi di Finale, erano a corto di titoli.

A parte questo, la mancata qualificazione dei nostri campioni ha comunque destato grossa sorpresa qui ad Arona dove, va detto, le squadre italiane non sono certo partite alla grande. Oltre ai lavazziani, infatti, sono rimaste fuori dai sedicesimi altre tre delle nostre squadre: Palma, Canesi e Martellini, mentre solo due, gli altri targati Lavazza di Allegra e Fornaciari, sono ancora in corsa. Particolarmente sfortunata la squadra Canesi che è arrivata quinta insieme ad altre due squadre ma è rimasta fuori dai Sedicesimi per una questione di imp.

Bene invece, sono andate le due squadre targate Usa nelle quali militano due nostre coppie: quella di Jacobs, con Versace e la Cuzzi, ha vinto il girone A, quella di Goldberg, con De Falco e la Olivieri, si è qualificata senza grossi patemi.

Nel board 12 del secondo turno di Swiss, il par della mano sembra essere 4 picche meno 1 giocato da Ovest

Board 12
Dich. Ovest NS in zona.

<p>♠ -</p> <p>♥ R 5 4 3 2</p> <p>♦ R 6 3</p> <p>♣ R 10 8 7 5</p> <p>♠ R 8 7 5 2</p> <p>♥ D 10</p> <p>♦ F 10 7 5 2</p> <p>♣ 3</p>	<p>♠ A D 9 4 3</p> <p>♥ 9 8 7 6</p> <p>♦ 9 4</p> <p>♣ A F</p> <p>♠ F 10 6</p> <p>♥ A F</p> <p>♦ A D 8</p> <p>♣ D 9 6 4 2</p>
---	---

Due coppie italiane sono uscite dal coro ottenendo risultati diversi. Al tavolo di Buratti – Paoluzi, la dichiarazione è andata così:

O	N	E	S
	Buratti		Paoluzi
2 Q	passo	3 C	passo
3 P	fine		

Il due quadri è una sottoapertura anche in bicolore, 3 cuori è un *passa o correggi* e 3 picche è...3 picche. Andrea Buratti, in Nord, potrebbe intervenire, ma, giustamente, è troppo preoccupato di trascinare gli avversari verso un 4 picche che, per quanto ne sa lui, potrebbero benissimo fargli. Così passa e la licita finisce lì, perché in Est è seduta una delle giocatrici più prudenti della storia del bridge. Gli avversari di Simonetta e Andrea sono tra i pochissimi che, in questo board, segnano sulla loro colonna.

Al tavolo di Leonardo Cima, la licita è molto più naturale: Ovest apre di due picche che Est rialza a 4. Ora, a Leonardo, la manche gliela hanno chiamata e quindi, dimostrando un intuito ed un coraggio notevolissimi, decide di riaprire con 4SA. Est dichiara 5 picche prima che la Gianardi, in Sud, possa dichiarare e l'italiana contra il contratto avversario che cade di due prese. Forse il coraggio e l'intuito di Cima avrebbero meritato un premio maggiore (6 Fiori in NS sono di battuta), ma comunque la coppia italiana ottiene uno dei migliori risultati in questo board.

Nel corso di questa seconda giornata c'è stato più di un incontro tra squadre italiane, il più importante è stato certamente quello tra Lavazza e Colamartino avvenuto nel corso del quarto turno dello Swiss B perché solo vincendo nettamente una delle due squadre avrebbe avuto modo di lottare ancora per avere la possibilità di qualificarsi.

Nel primo board dell'incontro

Board 1

Dich. Nord Tutti in prima

<p>♠ 2 ♥ D F 10 4 ♦ 8 2 ♣ D F 10 7 3 2</p>	<p>♠ 9 7 4 3 ♥ 8 7 2 ♦ F 9 6 5 3 ♣ R</p>
<p>♠ A F 10 8 6 ♥ A 3 ♦ D 7 4 ♣ 9 6 5</p>	<p>♠ R D 5 ♥ R 9 6 5 ♦ A R 10 ♣ A 8 4</p>

Questa la dichiarazione in chiusa:

O	N	E	S
Ferraro	Benassi	Erhart	Martellini
-	passo	passo	1 F
1 P	3 F	3 P	contro
Passo	4 cuori	fine	

Sul 3 picche della Erhart, la Martellini deve decidere se dichiarare 3 SA o, più scolasticamente, contrare dando una bilanciata di 18/20 e, ovviamente, la quarta di cuori. La genovese si attiene alla regola e la coppia arriva a giocare 4 cuori. La Erhart attacca Re di fiori alla velocità del suono e Guido Ferraro non ha alcun problema ad entrare di Asso di cuori al primo giro nel colore e a far tagliare la compagna rigiocando fiori sia immediatamente sia quando rientra in mano con l'Asso di picche. 4 cuori meno 1.

Anche nell'altra sala l'attacco è a fiori, solo che a giocare la mano è Est e per Sud, che l'ha prodotto, la situazione è molto meno chiara. Infatti la prima cuori viene lisciata e per la dichiarante non ci sono più problemi.

Nel board successivo i due genovesi chiamano un 6 SA con 32 punti in linea e tutti gli Assi e I Re del mazzo. Il contratto, comunque, è legato alla divisione di due colori che, in questa mano, sono divisi. Guido Ferraro, tra il serio ed il faceto, dice che Chemla e la Carcassone, suoi compagni di squadre nell'altra sala, non lo chiameranno mai perché *non la prendono mai*.

Nella fattispecie ha ragione ma in assoluto, almeno per quanto riguarda questo incontro, torto su tutta la linea perché la squadra torinese segna a proprio favore in tutti gli altri board e fa bottino pieno il che, purtroppo, non le è sufficiente per qualificarsi.

Lunedì 20 Giugno

Molti di noi usano le espressioni "E' stata una Caporetto" o "E' stata una Waterloo" credendo che i due modi di dire abbiano lo stesso significato.

Così non è.

A Caporetto il nostro esercito subì una delle sconfitte più umilianti della sua storia. Una sconfitta scoraggiante, deprimente ma...non definitiva. Non a caso, infatti, ad un anno di distanza da quella sconfitta, i nostri nemici di allora furono a loro volta sconfitti e stavolta sì, in modo definitivo.

A Waterloo, al contrario, Napoleone subì un tracollo di quelli che pongono fine definitivamente ad ogni residua speranza di rivincita, di quelli che, nei libri di storia, vengono ricordati come quelli che segnarono la fine delle speranze di una Nazione o di un protagonista della storia.

Tutto questo preambolo è per dire che se quella di Domenica era stata una giornata decisamente da dimenticare, insomma una Caporetto, quella di oggi è stata la giornata che ha tolto definitivamente a tutte le squadre italiane presenti qui la possibilità di continuare a lottare per un buon piazzamento. Insomma è stata una Waterloo.

Si comincia con i sedicesimi di finale dove l'altra squadra della Lavazza, Allegra, viene eliminata con uno scarto di 28 imp dopo che aveva chiuso in vantaggio il primo dei due turni di gioco previsti.

Aveva chiuso in vantaggio per una manciata di imp la prima frazione di gioco anche la squadra Jacobs, italiana per i due quinti. Nel secondo turno l'incontro è rimasto in equilibrio sino all'ultima mano del match che, purtroppo per lui, Alfredo Versace ha capito essere quella che avrebbe deciso le sorti del match.

Primo di mano in Ovest in prima con gli avversari in zona, estrae dall'astuccio Re secondo, Fante secco, Re Dama Fante 10 sestì e Asso Dama quarti. Apre di un quadri, Nord dichiara un cuori, la Cuzzi 3 picche, Sud quattro cuori, lui 4 picche e Nord 5 cuori. Dopo due *passo*, la licita torna ad Alfredo che, come lui stesso dirà nel dopopartita, ha tre opzioni: due bridgistiche ed una ...da situazione particolare creatasi nell'incontro. Il 3 picche della Cuzzi non promette niente e quindi le due opzioni *serie* sarebbero quella di passare o di dichiarare 5 picche ma...ma le chances che gli avversari vadano sotto a 5 cuori sono decisamente consistenti. E se di là giocano 5 cuori contrate e magari vincono perché qui non si contra? Alla fine decide di contrare. Come spesso gli capita, Alfredo aveva indovinato tutto: che la mano sarebbe stata decisiva e che anche i suoi compagni sarebbero arrivati a 5 cuori. L'unica cosa che non ha indovinato, ricadendo in un errore già commesso nell'ottantasei, è stata la dichiarazione da fare.

Questa, infatti, la smazzata completa:

♠ A 2
♥ R 10 9 5 2
♦ 6
♣ R 10 7 4 2

♠ R 10
♥ F
♦ R D F 10 8 3
♣ A D 9 6

♠ F 9 8 6 5 4 3
♥ 8 6
♦ 9 4 2
♣ 3

♠ D 7
♥ A D 7 4 3
♦ A 7 5
♣ F 8 5

L'Asso di fiori ed un taglio sono state le uniche due prese fatte dalla difesa. Nel board la squadra perde 8 imp perché in aperta gli avversari giocano 5 picche contrate pagando 500. Jacobs perde l'incontro di 3. Lascio a voi il divertimento di calcolare cosa sarebbe successo se Alfredo fosse passato o avesse dichiarato 5 picche.

E così a difendere i nostri colori negli Ottavi di Finale rimangono solo De Falco e la Olivieri e la squadra Fornaciari, formata dalla Premiata Coppia Mariani – Buratti, una delle più blasonate tra le presenti e da una coppia decisamente inedita: quella formata da Ezio Fornaciari e dalla junior Irene Baroni. Irene che, va detto subito, ha rappresentato sinora, e speriamo sinora, l'unica nota positiva di questa spedizione italiana in terra di Canarie. La squadra ha fatto benissimo ed ha perso negli Ottavi contro una squadra di primissima categoria ed Irene, in particolare, è stata lodata da compagno di coppia e compagni di squadra per la sua valentia e la sua continuità. Nel turno che ho seguito, il secondo degli Ottavi con la squadra sotto di 35, l'ordine di scuderia impartito da Ezio (a mio avviso giustamente), era *testa bassa e caricare*. I primi due *colpi* non sono entrati e tutto è finito lì.

In ogni caso, in un incontro delle qualificazioni Irene (con la complicità di Ezio, ovviamente), ha dimostrato di non possedere solo tecnica e tenuta, ma di essere anche titolare di quella sacrosanta sete di sangue che è elemento, se non indispensabile, certo utilissimo per ottenere dei grandi risultati. La prova di questo la fornisce questa mano nella quale, come ai vecchi tempi, le cartine verranno contrassegnate da delle x perché, al momento, non sono in grado di ricostruirla esattamente

♠ R x x x
♥ A x
♦ D F 10 x
♣ A D x

♠ D x x x x
♥ x x x
♦ x x x x
♣ x

♠ x x
♥ x x x
♦ R x
♣ R F x x x x

♠ A F
♥ R D F 10 4
♦ A 8 6
♣ 10 8 5

Gli avversari, in EO in zona, forse rassicurati dal pacioso e tranquillo aspetto di Irene, si spingono a due fiori. Irene attacca di Re di cuori e continua nel colore per l' Asso di Ezio che prosegue Dama di quadri per il Re e l'Asso di sud. Ora Asso di picche e picche per il Re di Nord che incassa il Fante di quadri e continua quadri per il taglio di Est. Re di fiori da Est per l' Asso di Nord che rigioca quadri per il taglio ed il surtaglio della Baroni in Sud. Ora cuori per il taglio di Dama di Nord e l'ultima quadri per la promozione dell'8 di Sud. Totale: 6 down per un più 1700.

Martedì 21 Giugno

Di guarigione, per il momento, non si può neanche parlarne, ma qualche leggero segno di miglioramento, si nota: un buon numero di coppie azzurre si sono infatti guadagnate l'ingresso nel Girone A di semifinale del Coppie Miste. Eliminazioni clamorose ce ne sono state ma, al momento, non sono ancora definitive e quindi Rossano – Vivaldi, Buratti – Paoluzi e Bocchi – Calandra possono, come tutti le altre coppie italiane finite nella Semifinale B, legittimamente sperare in una risalita dagli inferi. Domani i responsi definitivi.

Dopo due turni di qualificazione del Coppie Miste, la coppia italiana meglio piazzata, al terzo posto assoluto, è quella formata da Roberta Costantini e Verino Caldarelli che, devo ammettere, non conoscevo. Li angolizzo durante il terzo turno e mi rendo conto che i due non occupano per caso la posizione che occupano. Giocano un bridge pulito ed essenziale, si capiscono, non discutono mai e cono-

scono molto bene il sistema giocato.

Anche durante questo turno i risultati che ottengono sono buoni e solo contro altre coppie italiane non vanno alla grande. La prima mano non buona arriva perché Verino Caldarelli non si fida sino in fondo della sua partner giocando contro la Riolo e Torres.

Questa la smazzata:

Board 8

Dich. Ovest tutti in prima

	♠ 10 6 2	
	♥ 8 3 2	
	♦ 6 5 2	
	♣ F 10 8 2	
♠ 8 3		♠ 9 7 4
♥ D 5 4		♥ R 10 9 7
♦ D 9 8		♦ A R 10 3
♣ 9 6 5 4 3		♣ R 7
	♠ A R D F 5	
	♥ A F 6	
	♦ F 7 4	
	♣ A D	

E questa la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Torres	Caldarelli	Riolo	Costantini
passo	passo	1 ♦	contro
passo	1 ♥	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	4 ♥
contro	passo	passo	4 ♠
fine			

Innanzitutto vi confesso che non mi era mai capitato di vedere una dichiarazione in cui un giocatore dichiara tre volte, autonomamente, un palo terzo e che poi, quando viene contratto a livello 4, schizza velocemente su un altro palo terzo (tutto perfettamente logico e regolare, sia ben chiaro).

Quello che non condivido della licita di Verino è che, dopo l'ennesima richiesta di fermo a quadri della compagna, non abbia valutato come tale il suo guarnitissimo...**6 terzo**.

Ovviamente si sta scherzando ma, a veder bene, a livello tre l'unico contratto realizzabile con un meggerro difensivo è quello di 3 SA nel quale, comunque, non si cade di più di una presa.

Se la licita al tavolo dei due abruzzesi è certamente originale ma, ripeto, assolutamente non priva di logica, quanto avviene al tavolo dove Fulvio Fantoni e Paola Scalamogna affrontano Chemla e la Clement, ha dell'incredibile.

Lì infatti, la dichiarazione si svolge così:

Chiusa :

OVEST

Fantoni

passo

surcontro

fine

NORD

Chemla

passo

passo

EST

Scalamogna

1 SA

2 ♣

SUD

Clement

contro

3 ♣

Il surcontro di Fantoni viene spiegato correttamente come quinta di fiori sia dall'una che dall'altra parte del sipario. Trovare una spiegazione a tutto il resto mi sembra davvero arduo.

Tornando al nostro tavolo, dopo che anche la coppia italo - spagnola formata dalla Prados e da Palma ha ottenuto due buoni risultati, un altro risultato non eccezionale per Cardarelli e la Costantini è figlio di una buona dichiarazione messa in atto da un'altra coppia italiana: quella formata dalla Motta e da Giovanni Maci che chiamano una manche a fiori mancata dal settanta per cento delle coppie in gara.

Questa la smazzata completa

♠ R F 10
♥ 6 5 3
♦ R 7 6 5 4 3
♣ R

♠ 8 5 4
♥ A 9 4 2
♦ 9
♣ F 9 8 7 6

♠ D 6
♥ D F
♦ A D F 8
♣ A D 5 4 3

♠ A 9 7 3 2
♥ R 10 8 7
♦ 10 2
♣ 10 2

E questa la dichiarazione

Aperta :

OVEST

Maci

passo

5 ♣

NORD

Caldarelli

2 ♦

Fine

EST

Motta

1 ♣

3 ♦

SUD

Costantini

2 ♣

passo

Il 2 fiori indica almeno 9 carte nei nobili, il 2 quadri vuol dire *questo o quello per me pari sono ma non ho quarte maggiori*.

La coppia italiana ottiene un buon risultato anche in questo terzo turno e finisce quindicesima in classifica generale. Io, come spesso mi succede, mi rendo conto di essere partito con un proposito: quello di evidenziare l'ottimo gioco prodotto dai due nostri connazionali ed avere poi, al contrario, parlato di due board nel quale i due non fanno niente di particolarmente rilevante. Spero quindi che la coppia abruzzese prosegua nel suo cammino verso un ottimo piazzamento e che io abbia, in futuro, ancora modo di parlare di loro e di farmi perdonare.

Mercoledì 22 Giugno

Non è certo il caso di gridare *avanti Savoia* ma rispetto a quanto avvenuto nel Campionato a Squadre, in questo Open Europeo a Coppie Miste le cose, per il momento, sono andate un po' meglio.

Sono nove (salvo errori dovuti all'ora antelucana nella quale stiamo scrivendo) le coppie italiane presenti tra le 52 che si contenderanno domani il titolo. Considerando che nello Squadre i giochi, per noi, erano fatti già a due giorni dalla fine, non si può che diagnosticare che i sintomi di guarigione già notati ieri, continuano a manifestarsi anche se nessuna delle coppie di big rimaste escluse dalla Semifinale A è riuscita a compiere il quasi miracolo di rientrare in corsa.

Sempre in corsa per l'obiettivo dell'ingresso in Finale poi raggiunto senza particolari patemi, è stata invece la coppia formata dai napoletani Angela De Biasio e Antonio Cuccorese che, nel corso dell'ultimo turno di Semifinale ha sempre mantenuto tranquillamente una posizione intorno al ventesimo posto. Non credo che la smazzata sia stata decisiva, ma sono sicuro che a dare tranquillità alla coppia campana abbia contribuito il risultato ottenuto nel board 5.

Board 5 Dich Nord
NS in zona

♠ F 10 9 8 7
♥ A 10
♦ 9
♣ A F 9 8 5

♠ D
♥ 9 8 7 2
♦ F 10 6
♣ R D 7 6 4

♠ A 4
♥ R D F 6 4 3
♦ A D 8 5
♣ 3

♠ R 6 5 3 2
♥ 5
♦ R 7 4 3 2
♣ 10 2

OVEST

-
5 ♣
5 ♥
passo

NORD
Cuccorese

1 ♠
contro
passo
passo

EST

2 ♥
passo
passo
contro

SUD
De Biasio

4 ♥
passo
5 ♠
fine

E' la classica mano in cui non è certo facile capire quale sia la migliore opzione da seguire. Direi che comunque la licita di tutti e quattro i giocatori al tavolo sia più che comprensibile. Sta di fatto che la posizione del Re di quadri rende infattibili 5 cuori mentre 5 picche non si possono proprio fare a meno che...a meno che in Est non sia seduta una giocatrice che ha letto un po' troppi libri di tecnica bridgistica senza assimilare alla perfezione alcune cose. L'attacco è di singolo di fiori per la Dama di Ovest e l'Asso di Antonio che, in questo momento, deve essersi augurato che il Re di quadri fosse favorevolmente piazzato per la linea EO (per lui non cambia niente ma loro avrebbero, come detto, fatto 5 cuori). Comunque il napoletano gioca atout e la sua avversaria in Est risolve il primo dei suoi problemi passando immediatamente l'Asso di picche. A questo punto fa qualcosa di veramente inspiegabile: ovvero si convince che sia indispensabile far rientrare subito in mano il compagno e, giuro, non si riesce a capire il perché. Per ottenere lo scopo e, contemporaneamente, invitarlo a farsi la fiori buona, gioca...**il 3 di cuori**. Antonio ha già in mano l'Asso nel colore e fa appena in tempo a riprenderlo a mezz'aria quando vede comparire l'otto di cuori da Ovest. Il dieci di cuori fa presa, il dieci di fiori

sparisce sull'Asso di cuori e un bell'850 appare sulla macchinetta dove si scrivono e risultati corredato dalla notizia che la mano vale il *cientprciente*.

Se questo megatop potrebbe non essere stato decisivo per i due napoletani, sono sicuro che quest'altro *cientprciente* conquistato da Daniela Romani e Mario D'Avossa nel board 22 contro i coniugi Levy lo sia invece stato di certo considerando che i due sono passati con lo 0.89% di vantaggio sulla prima coppia esclusa.

Board 22 dich. E
EO in zona

♠ A R F 8 4
♥ 10 7
♦ A D 8 6 5 4
♣ -

♠ -
♥ R F 9 6 5 4 2
♦ F
♣ D 10 9 8 4

♠ 9 3 2
♥ D 8
♦ 10 9 3
♣ A R 6 3 2

♠ D 10 7 6 5
♥ A 3
♦ R 7 2
♣ F 7 5

OVEST
D' Avossa
-
4♥
5♣
passo
fine

NORD
Levy A.
-
4♠
5♦
passo

EST
Romani
passo
contro
5♥
6♣

SUD
Levy C.
passo
passo
5♠
contro

Nella stragrande maggioranza dei tavoli i primi tre passaggi dichiarativi sono stati identici a questo. Poi, sempre nella maggior parte dei casi, i Nord si sono autotolti il contro a 4 picche, hanno dichiarato 5 quadri ancora contrate da Est che, alla fine, non si è saputa esimere dal contrare anche il 5 picche dichiarato da Sud. 13 prese di rigorosa battuta per gli orizzontali fanno di 5 picche contrate + 2 il risultato più popolare in questo board. Qui D'Avossa che evidentemente viene esaltato dai nomi altisonanti degli avversari (vedi Montreal 2002 contro i Mackwell), a passare su 4 picche contrate non ci pensa nemmeno e il supertop che guadagna nel board è il giusto premio alla sua decisione.

Questa mano potrebbe passare alla storia come quella che ha segnato l'inizio di un nuovo stile dichiarativo italiano. Infatti quello che è da tutti considerato il miglior junior nostrano: il mio compagnuccio di giochi Matteo Montanari (che è entrato in Finale dal Girone B giocando in coppia con la mamma, Francesca Carafa), con le carte di Ovest ha sempre detto passo permettendo agli avversari di raggiungere indisturbati l'ottimo contratto di...5 picche liscie conquistando così l'80% del board.

Giovedì 23 giugno

Dopo aver parlato di Caporetto e di Waterloo, mi è venuta in mente Furbara.

A Furbara, a metà strada tra Civitavecchia e Roma, nel '38, un camion militare che trasportava un gruppo di ragazzi del Nord del Lazio a Roma in occasione della visita di Hitler a Mussolini, fu travolto da un treno merci mentre stava attraversando la ferrovia e non ci furono superstiti.

Ancora oggi, dalle mie parti, "Furbara" è quindi sinonimo di disastro, ma non credo che nel resto d'Italia il nome di questa località rievochi niente a nessuno. Per riassumere cosa sta nei tragici del passato anche perché, non dimentichiamolo mai, sempre di cartoncini coloratsuccedendo qui ai bridgisti italiani usiamo pertanto la parola disastro senza rievocazioni di situazioni che si girano su un pannello verde si parla.

Quando viene appesa la classifica finale del Coppie Miste, le 52 coppie sono divise in due pagine. Sulla prima si trovano solo due coppie italiane, tutte le altre finiscono mestamente nella seconda. E anche le due che si trovano sulla pagina dei *buoni* non sono certo nelle posizioni più alte. Comunque un bravo va a Michaela Popa e Rino Trapani che, come due anni fa a Mentone, si confermano la migliore coppia italiana in questo genere di competizione. Solo che allora fu argento, oggi è solo un decimo posto. Speriamo che le cose cambino in quest'ultima settimana altrimenti Tenerife potrebbe finire col diventare, almeno nel linguaggio dei bridgisti italiani, un sinonimo di...Casamicciola (e così abbiamo scovato anche un'altra località-disastro.)

Per come si stavano mettendo le cose nei primi boards giocati, per un po' ho sperato che Fulvio Fantoni e Paola Scalamogna, riuscissero ad invertire la tendenza negativa.

Al board 11, il primo giocato dalla coppia, per esempio

Board 11 Dich. Sud

Tutti in prima

♠ 10	♠ A 9 3	♠ R F 8 7 6 5
♥ D F 10 2	♥ R 6 4	♥ A 9 8 7 3
♦ F 9 7 3 2	♦ R	♦ A
♣ D F 2	♣ A 8 6 5 4 3	♣ 7
	♠ D 4 2	
	♥ 5	
	♦ D 10 8 6 5 4	
	♣ R 10 9	

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni		Scalamogna	
-	-	-	passo
passo	1 ♣	2 ♦ (majors)	3 ♦
4 ♥	fine		

e si gioca così: attacco quadri per l'Asso del morto e da qui Fulvio gioca subito piccola picche per il 2 di Est, il suo 10 e l'Asso di Ovest che incassa anche l'Asso di fiori e poi ripete picche. Piccola dal morto, taglio in mano, impasse al Re d'atout e 11 prese fatte.

Tutto normale? 4 Cuori si chiamano sempre? 11 prese si fanno anche senza il *colpaccio* a picche? Forse...ma il board vale più dell'80%.

Una mano media e poi, al board 15

Board 15 Dich. Sud

NS in zona

	♠ 10 5 3	
	♥ R 10	
	♦ A D F	
	♣ D F 10 9 2	
♠ A R 4		♠ D F 9 7
♥ A 7 5		♥ D 9 4
♦ R 6 2		♦ 9 8 4
♣ 8 6 5 3		♣ A 7 4
	♠ 8 6 2	
	♥ F 8 6 3 2	
	♦ 10 7 5 3	
	♣ R	

Fantoni gioca 1 SA come la stragrande maggioranza degli Ovest partecipanti alla Finale. Liscia l'attacco di Dama di fiori di Nord superata dal Re di Sud che controgioca quadri per la Dama di Nord. Ora ancora fiori per l'Asso e quattro giri di picche. A sei carte dalla fine Nord rimane con l'Asso di quadri secco, il Re di cuori secondo e tre fiori buone. Fulvio gioca quadri dal morto, sta basso di mano e fa le ultime due prese con l'Asso di cuori ed il Re di quadri. Elementare? Addirittura ridicolo quando si vede Nord scartare la Dama di quadri? Forse...ma 8 prese a SA le fanno veramente in pochi pur in questo *parterre* di primissimo ordine.

Ma la festa finisce abbastanza presto e i due romani non riescono ad andare oltre il trentesimo posto in classifica generale.

Domani, quando i big scenderanno in campo per lo Squadre le cose potrebbero e dovrebbero cominciare ad andar meglio. Aspettiamo fiduciosi.

Venerdì 24 Giugno

Prima arrabbiatura solenne in quel di Tenerife: anche se la possibilità di iscriversi anche domani (sic!!!) potrà far variare il rapporto matematico su quello che sto per dire, la sostanza non cambia: il numero dei Gironi dell'Open è all'incirca il doppio di quello delle squadre italiane e semi - italiane iscritte al Campionato. Per quale motivo tre di queste giochino nello stesso Girone è una cosa che, non fatevi convincere del contrario da nessuno, non può trovare uno straccio di spiegazione logica. Palma è una squadra italiana al cento per cento, Jacobs e Zimmermann sono squadre nelle quali due coppie italiane recitano un ruolo che definire primario è dir poco...e sono finite tutte e tre nello stesso gironcino.

Assurdo! E purtroppo, almeno io, non sono cromosomicamente in grado di andare a chiedere spiegazioni sul perché di questa follia perché al primo "sai, in fondo, ufficialmente..." o, peggio "vatti a leggere il regolamento, e vedrai che...", rischerei uno degli attacchi di bile che mi prendono tutte le volte che mi rendo conto che l'Uomo è costretto a fare una cosa assolutamente assurda solo perché qualcuno ha scritto da qualche parte che bisogna farla in quel certo modo. Poi dice che uno diventa un anarchico individualista...

Nel Signore, le due squadre italiane presenti sono incredibilmente state equamente divise nei due unici Gironi di qualificazione e, purtroppo, sono entrambe partite con una sconfitta. Pesante quella subita dalle ragazze di Resta, di misura quella patita da quelle di Pennisi che, essendo le Campionesse in carica, hanno avuto l'onore di essere seguite dalla stampa nel loro incontro di esordio.

Qualche volta ho sentito dire che la coppia siciliana, anzi, la Ferlazzo in particolare, pur essendo una coppia tecnicamente validissima, ha nella poca aggressività il suo punto debole. Io, che le seguo da anni, sono di parere assolutamente opposto: le due, oltre che di tecnica, sono provviste anche di quel tanto di aggressività che, usata *cum grano salis*, è spessissimo foriera di ottimi risultati. La seconda e la terza mano giocate qui a Tenerife credo lo dimostrino.

Board 2 dich. Est
NS in zona.

<p>♠ -</p> <p>♥ R F 9 8 7 3 2</p> <p>♦ R 10 6</p> <p>♣ R 10 4</p>	<p>♠ A F 9 4</p> <p>♥ A 10</p> <p>♦ D 9 8 5</p> <p>♣ D 9 3</p>	<p>♠ R 10 8 6</p> <p>♥ D 6 4</p> <p>♦ 4 2</p> <p>♣ A 8 6 2</p>
	<p>♠ D 7 5 3 2</p> <p>♥ 5</p> <p>♦ A F 7 3</p> <p>♣ F 7 5</p>	

In chiusa Monica Buratti e Darinka Forti giocano 3 picche in NS e cadono di una presa. In aperta le nostre avversarie polacche, 3 picche non le possono giocare proprio perché la *remissiva* Caterina Ferlazzo...apre di 4 cuori e fa le dieci prese che le servono per mantenere il contratto.

Nel board successivo
Board 3 Dich Sud
EO in zona

<p>♠ F 10 3 2</p> <p>♥ R D 2</p> <p>♦ D 5</p> <p>♣ R D F 3</p>	<p>♠ R 9 7</p> <p>♥ F 7 6 4 3</p> <p>♦ F 9 8 3</p> <p>♣ 10</p>	<p>♠ D 8 4</p> <p>♥ A 10 9 8</p> <p>♦ A 10 4 2</p> <p>♣ 5 2</p>
	<p>♠ A 6 5</p> <p>♥ 5</p> <p>♦ R 7 6</p> <p>♣ A 9 8 7 6 4</p>	

In NS sia la coppia polacca in aperta che quella italiana in chiusa, giocano l'apertura di 2 fiori monobicolore. Monica e Darinka, dopo che quest'ultima ha appunto aperto di 2 fiori da Sud, entrano nel vortice dei contre avversari e ne escono nel migliore dei modi: giocano infatti 2 picche nella 3/3 riescono a mettere insieme ben 6 prese (l'Asso di fiori, il Re di quadri, le due teste di picche, un taglio a fiori in Nord ed uno a cuori in Sud), in aperta, si dichiara così

Aperta :			
OVEST	NORD	EST	SUD
Ferlazzo		Manara	
-	-	-	2 ♣
passo	2 ♥	passo	passo
contro	passo	2 SA	passo
3 SA	fine		

Pur ammettendo che le polacche non avrebbero trovato il fantastico fit a picche e che giocando nel fit 5/1 a cuori sarebbero cadute di una presa in più rispetto alle nostre in chiusa, Caterina e Gabriella, preferiscono giocare per i massimi e cercare la partita in zona che Gabriella mantiene su attacco piccola fiori.

Sabato 25 Giugno

Anche nei tre Campionati a squadre iniziati ieri le cose, per noi, non stanno andando alla grandissima. Nell'Open solo una della tre squadre italiane è riuscita a qualificarsi per lo Swiss A: la Lavazza, mentre Palma e Castellani dovranno cercare di conquistare uno dei cinque posti a disposizione delle 39 squadre che disputeranno lo Swiss B. Targata Italia è anche la squadra Miroglio, straqualificata, ma qui la percentuale di giocatori stranieri (5 su 6) è troppo elevata per considerare il passaggio di turno di questa squadra come un evento positivo per il bridge nostrano.. Nel Signore, le ragazze di Pennisi, pur avendo totalizzato più punti dell'altra squadra italiana, quella di Resta, si trovano in una situazione di classifica molto simile a quella delle cugine e, a occhio, mi sembra che le squadre che si ritrovano davanti, siano leggermente più *toste* delle altre. Ma, con sette match ancora da giocare, tutto è ancora possibile per entrambe le nostre compagini. Nel Seniores, in questo momento, sarebbe qualificata la squadra di Resta, terza, mentre davvero difficile appare la situazione per quella di Fornaciari. Nell'Open, le altre due squadre semi – italiane che giocavano nello stesso girone di Palma, si sono contese sino all'ultimo il primo posto del girone stesso. Quando si sono incontrate, nel penultimo incontro, il team Zimmerman, con Fantoni e Nunes, aveva un pugno di VP di vantaggio anche grazie al fatto che i due romani, nel turno precedente, avevano chiamato, nel board 3, questo bello slam a picche mancato dalla maggior parte delle altre coppie che hanno giocato la mano. Certo non è uno slam di battuta ma, chi non risica...

Board 3 dich Est
E/O in zona

♠ A F 8 6 3
♥ 8 5
♦ A 5
♣ R D 10 5

♠ 9 7 5
♥ 9 7 2
♦ R F 9 3
♣ 9 7 4

♠ 4 2
♥ R 10 4
♦ D 8 7 6 2
♣ F 3 2

♠ R D 10
♥ A D F 6 3
♦ 10 4
♣ A 8 6

OVEST

NORD
Fantoni

EST

SUD
Nunes

passo
passo
passo
fine

2 ♠
4 ♣
4 SA (Assi pari)

passo
passo
passo
passo

1 ♥
3 ♠
4 ♥
6 ♠

Il Re di cuori sta dove è giusto che stia e 12 prese si fanno.

Nello scontro diretto tra i due team le cose volgono a favore di Jacobs (Lauria – Versace) che vince l'incontro per 19 a 11 e conquista la testa della classifica che manterrà sino alla fine. Due board hanno inciso pesantemente sul risultato finale. Il primo è il board 3 che, tra l'altro, segna l'esordio (anche se leggermente sotto tono) di Toto' e Peppino in terra di Canaria.

Board 3 dich. Est
EO in zona

♠ 10 2
♥ R 10
♦ R D 10 9 2
♣ R F 10 8

♠ A R F 9
♥ 8
♦ 8 5
♣ D 9 7 6 4 2

♠ 7 5 4
♥ D 7 6 4 3 2
♦ F 4 3
♣ A

♠ D 8 6 3
♥ A F 9 5
♦ A 7 6
♣ 5 3

In aperta Garner e Weinstein, i due americani che giocano per Jacobs, chiamano 3 SA giocati da Sud e per Claudio e Fulvio non c'è difesa.

In chiusa la dichiarazione è questa:

Chiusa :

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Quantin	Lauria	Multon
1 ♣	1 ♦	contro (5+♥)	1 ♥ (forcing)
passo	1 SA	passo	2 ♣
passo	2 SA	passo	3SA
contro	4 ♦ fine		

Quantin sta rimbussolando e sta per scrivere 50 sulla colonna degli avversari quando, insieme al suo compagno, deve assistere alla discussione tra i due romani dei quali l'uno (V) dice che solo il suo lungimirante contro avrebbe indirizzato Lauria verso l'attacco a picche che sarebbe stato fatale visto che 3SA li giocava Nord, l'altro (L), risponde annoiato che, a picche, avrebbe attaccato comunque e che quindi quella di Alfredo era stata tutta fatica sprecata. Abbastanza divertente (soprattutto per gli avversari) ma, lo ripeto, ancora non siamo a livelli di comicità malmoiani o istanbulesi.

Nel board successivo

Board 4 dich Ovest

Tutti in zona

	♠ 9 6	
	♥ 9 8 7 6 5 3 2	
	♦ 3	
	♣ A 10 6	
♠ R 2		♠ A D F 5
♥ R		♥ D F
♦ R 10 8 6 5 4 2		♦ A 9
♣ 8 5 3		♣ D F 9 7 4
	♠ 10 8 7 4 3	
	♥ A 10 4	
	♦ D F 7	
	♣ R 2	

Sia Fantoni – Nunes in aperta che Lauria – Versace in chiusa raggiungono la manche a quadri che, ad onor del vero, ci pare davvero difficile da evitare ma che, come si vede, è destinata a due prese di caduta. In aperta i romani prendono l'attacco a picche che permette al dichiarante di ridurre ad una le tre potenziali perdenti a fiori o, a scelta, di tenersi due perdenti a fiori e di scartare quella di cuori ma, girala come vuoi, due perdenti laterali ed una atout, si devono pagare. In aperta Multon attacca di Asso di cuori e poi ferma i giochi per tre minuti buoni. A fine mano dirà di essere stato molto tentato da un ritorno di Re di fiori ma, alla fine, di non essersela sentita di effettuarlo perché Lauria (che non ha mai dichiarato le picche), avrebbe potuto avere carte tali per cui il Re in questione avrebbe potuto costituire la presa del down. Ve la sentite di dargli torto? Comunque torna cuori ed ora le carte del morto scartabili diventano 3 per cui Lorenzo fa la mano pagando solo l'Asso di cuori ed una atout.

Domenica 26 Giugno

Verso le 8 di sera sembrava che la giornata, per noi, fosse una delle più positive di quelle vissute qui sino ad oggi: nell'Open la squadra di Palma era riuscita a qualificarsi per i Sedicesimi arrivando seconda nello Swiss B e le altre squadre con qualche italiano dentro: Jacobs, Zimmerman e Miroglio, avevano centrato l'obiettivo conquistando una delle posizioni utili per l'ingresso nei KO dallo Swiss A. Nel Signore, entrambe le squadre italiane, pur senza brillare più di tanto, erano ancora in zona - promozione e nel Seniores, la squadra Resta era seconda nel suo Girone mentre quella di Fornaciari, partita malissimo, era riuscita a recuperare posizioni su posizioni e a portarsi anch'essa vicinissima al quarto posto, l'ultimo utile per qualificarsi.

Verso le 8, purtroppo, tutti questi avvenimenti, nell'insieme per noi abbastanza positivi, passavano in secondo piano perché il Comitato d'Appello, riunito su richiesta di una squadra israeliana, decideva che il Team Lavazza, che aveva vinto con largo margine l'ultimo incontro dello Swiss A giocato appunto contro gli israeliani, fosse considerata perdente a tavolino per 18 a 0 e che una delle coppie della squadra (Buratti - Lanzarotti) fosse espulsa dal Campionato.

Ma procediamo con ordine.

La squadra Lavazza, prima dell'ultimo turno, si trova in una posizione di classifica tale che, per passare il turno, doveva ottenere una vittoria con un buon margine di vantaggio. Gli ordini di scuderia di coach Ortensi sono chiari: tirare e cercare di creare swings praticamente in tutti i board in cui fosse possibile. Siedo in aperta all'angolo di Giorgino e Norberto e lo score con cui escono dalla sala alla fine delle otto mani giocate, è tale che solo un disastro in chiusa potrebbe impedire alla squadra di fare bottino pieno e di qualificarsi. Lo score di chiusa non è affatto disastroso e Lavazza vince per 25 a 2.

Gli avversari di Buratti e Lanzarotti, però, fanno un reclamo per quanto accaduto in chiusa nel board 23 (il terzo giocato in quella sala)

Questa la smazzata:

♠ A 3	
♥ F 10	
♦ F 8 5 4 3	
♣ R F 6 2	
♠ 8 7	♠ D 6 5 4 2
♥ A 7 6 5	♥ 9 8 4 3
♦ 7	♦ D 10 6
♣ D 9 7 5 4 3	♣ 8
♠ R F 10 9	
♥ R D 2	
♦ A R 9 2	
♣ A 10	

Questa la dichiarazione:

Chiusa :

OVEST

NORD

Lanzarotti

EST

SUD

Buratti

-	-	-	2 ♦ (multi)
passo	2 ♥	passo	2 SA (bil. Forte)
passo	3 ♠ (5/4 nei min.)	passo	4 ♦ (fissa)
passo	4 ♠ (cue)	passo	4 SA (3 A su 5)
passo	6 ♦	fine	

E questa la giocata: Ovest attacca di Asso di cuori e torna fiori. Buratti prende di Re al morto e gioca il Fante di quadri lasciato girare quando Est non copre di Dama. Alla fine della mano gli israeliani chiamano il direttore che, ovviamente, non può prendere alcuna decisione tecnica sul caso e quindi si va in Giuria. In questa sede Buratti sostiene che, dato che i primi due board non erano andati benissimo, convinto che bisognasse comunque creare uno swing e avendo percepito al tavolo, dall'interrogatorio subito da Ovest sulla dichiarazione, che questi non avesse la Dama di atout aveva giocato la mano nel modo descritto. Il giocatore israeliano appellante sosteneva, al contrario, che il dichiarante avesse ricevuto degli aiuti illeciti da parte de morto, che, a suo dire, aveva avuto modo di vedergli le carte. La giuria accoglieva la tesi accusatoria e decideva come sopra detto.

Lunedì 27 Giugno

Mentre negli Open si stanno giocando gli Ottavi, a qualche centinaio di metri si concludono i Gironi eliminatori di Senior e Signore che cito in quest'ordine perché i nostri *vecchiotti* sono quelli che, sinora, si sono comportati meglio qui a Tenerife vincendo uno dei due gironi con la squadra Resta e qualificandosi molto agevolmente nell'altro con la squadra Fornaciari autrice di un grande recupero, mentre le nostre Signore hanno fatto esattamente il contrario, ovvero hanno fatto peggio di tutti, il che, date le prestazioni fornite dagli azzurri sino a questo momento, non era affatto agevole.

Nel Girone A, comunque, la squadra Pennisi, Campione in carica, si è giocata le sue carte sino all'ultimo ed è rimasta fuori per 4 VP. Nel Girone B, invece, la squadra Resta non è mai stata in corsa. Nell'Open tutte le squadre più o meno italiane hanno superato i Sedicesimi ma poi, negli Ottavi, è uscita l'unica squadra italiana di nome e di fatto, ovvero Palma, insieme a quella dove giocavano Fantoni e Nunes. Considerato quindi che nella squadra Miroglio, che è nei Quarti, al tavolo siedono sempre quattro polacchi, a difendere i nostri colori nell'Evento principale di questi Campionati, sono rimasti solo Lauria e Versace del team Jacobs che, tra tutte le squadre italiane o *quasi* era l'unica ad essere in svantaggio alla fine del primo tempo degli Ottavi.

Al recupero ed al sorpasso degli avversari, i danesi di Auken, hanno certo contribuito questi due 3 SA chiamati e fatti da i due romani nel corso del secondo tempo di gioco. Ecco il primo:

Board 16 dich. Ovest

EO in zona

♠ A 10 5 4
♥ 9 8 3 2
♦ 5
♣ R 7 5 3

♠ 3
♥ R D 5
♦ 10 9 8 6 4 2
♣ F 8 2

♠ R D F 7
♥ A F 4
♦ R 7
♣ A D 9 4

♠ 9 8 6 2
♥ 10 7 6
♦ A D F 3
♣ 10 6

In questo board la differenza la fa il gioco col morto perché entrambe le coppie in EO raggiungono lo stesso contratto ed entrambi i dichiaranti ricevono lo stesso attacco: piccola picche da Ovest presa dall'Asso di Est, e lo stesso ritorno: picche. A questo punto però, preso in mano, continuano in modo diverso. Il dichiarante danese in aperta gioca fiori verso il Fante del morto. Est entra di Re e rimette

quadri condannando il contratto alla caduta. In chiusa Lauria pensa il numero di minuti che l'occasione merita, valuta anche lui la possibilità di giocare fiori (capirlo è facile perché Lorenzo, quando studia una linea di gioco, ha l'abitudine di mettere la carta che *potrebbe* giocare davanti a tutte le altre per poi, se bocciata, rimetterla a posto). Sia l'Asso di fiori che una piccola fiori vengono prese in considerazione per la continuazione ma poi il dichiarante gioca piccola cuori verso il marriage del morto da dove muove il Fante di fiori. Quando questo non viene coperto e fa presa, si continua a fiori per la Dama di mano e si *clama*: 3 cuori, tre fiori e tre picche.

“Ma se Est avesse coperto cosa avresti fatto?” gli chiede il compagno di squadra Garner a fine partita, “Sarei tornato al morto a cuori ed avrei giocato l'8 di fiori a girare continuando a rimanere col Re di quadri protetto”. Elementare Watson.

Se fare mani giocando le chances migliori è cosa abbastanza abituale per la coppia romana, chiamare una manche a SA con 22 punti in linea senza seste chiuse o roba del genere, non è, al contrario, di routine ma, nel bord 27, il penultimo del match, è successo anche questo

Board 27 dich. Sud

Tutti in prima

♠ D F 9 6 4
♥ R F 7 3
♦ A 6
♣ R D

♠ A R 10 8
♥ D 6
♦ D 7 5 3 2
♣ 7 5

♠ 7 5
♥ A 10 9 8 4
♦ R 9
♣ A 10 9 6

♠ 3 2
♥ 5 2
♦ F 10 8 4
♣ F 8 4 3 2

In aperta i due danesi in EO chiamano e mantengono un parziale a cuori a livello 2. In chiusa la dichiarazione è questa:

Chiusa :

OVEST

Versace

-
1♦
2♦
surcontro (1)
3♥
3SA(3)

NORD

Kampmann

-
1♠
passo
passo
passo
fine

EST

Lauria

-
2♣*
2♠
3♦
3♠(2)

SUD

Auken

passo
passo
contro* *
passo
passo

* (cuori)

* * (no onori di ♠)

- 1) A picche il fermo ce l'ho, ma 3 SA non vorrei giocarli proprio
- 2) Ma sei proprio sicuro? Guarda che non c'è di meglio da fare.
- 3) E va bene, ancora una volta voglio darti retta ma giuro che è l'ultima.

L'attacco è a picche, di Dama, per l'Asso del dichiarante che prosegue con la Dama di cuori che fa il giro del tavolo indisturbata. Ancora cuori per il Fante di Nord, l'Asso del morto e di nuovo cuori per il Re di Nord. Quando questi torna piccola picche, Alfredo prende con l'8, tira anche il Re di picche e poi gioca quadri scoprendo (Nord non può far altro che incassare due picche e l'Asso di quadri) Aveva ragione Alfredo? 3SA si possono fare solo con qualche aiutino della difesa? "Può darsi", dice qualcuno, "intanto scrivi 400 e andiamo avanti".

Martedì 28 Giugno

Sono iniziati i tre Campionati a Coppie: Open, Signore e Seniores sui quali, con un turno di qualificazione ancora da giocare, non è il caso di fare commenti tecnici di alcun genere. Due sole cose mi sembra però già il caso di sottolineare: una che noi bridgisti dobbiamo avere nel DNA una bella dose di masochismo visto che le coppie che sono andate a soffrire a Mentone erano più del doppio di quelle che se la stanno godendo qui e l'altra che le nostre ladies, che non hanno certo brillato nello Squadre, occupano, al momento, ottime posizioni nella classifica parziale del Coppie.

Per quanto riguarda gli eventi a squadre, c'è da notare che, anche in questa trasferta che non verrà certo ricordata come una delle più felici della storia del bridge italiano sotto nessun punto di vista, siamo comunque riusciti a piazzare due squadre in finale anche se una, come già detto più volte, batte si bandiera tricolore, ma è, sostanzialmente, una squadra polacca. Complimenti comunque a Giulio Bongiovanni che questa squadra è riuscito ad assemblare e a condurre sino alla Finale dell'Open.

Italianissima è invece la squadra che disputerà domani la Finale del Seniores. I ragazzi di Capitan Fornaciari infatti sono tutti italianissimi anche se, con la sola eccezione di Carlo Mariani che però non è certo il più ciarliero del gruppo, non *aprono o chiudono* una vocale nel modo giusto per nessun motivo al mondo (per modo giusto intendasi la sana pronuncia romanesca *of course*).

Strepitosa la rimonta messa in atto dai nostri nel Quarto contro i polacchi di Klukovski che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di 31.

Più agevole la vittoria in Semifinale contro gli statunitensi di Hollman anche se l'incontro è iniziato in un modo che a me personalmente (nessuno ha sporto reclamo o si è appellato), non è piaciuto affatto.

Board 1 dich. Nord

Tutti in prima

♠ 7 6 5 2
♥ A 7 4
♦ 6 2
♣ D 8 7 5

♠ R F 10
♥ F 10 8 6
♦ F 9 8
♣ R 6 2

♠ A D 9 8 3
♥ R 9
♦ D 5 4
♣ A 4 3

♠ 4
♥ D 5 3 2
♦ A R 10 7 3
♣ F 10 9

In aperta Abate e Morelli (che, tra parentesi, vive, insieme alla sua simpatica famiglia, così intensamente il clima agonistico canariano che solo a fine turno scoprirà di giocare contro un team USA), chiamano e mantengono un parziale a picche.

In chiusa la dichiarazione è questa:

Chiusa :

OVEST	NORD	EST	SUD
Sontag	Fornaciari	Ferguson	Mariani
-	passo	1 SA	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 SA	fine		

Mariani attacca di Asso di quadri e torna nel colore di piccola e, senza farla tanto lunga, il dichiarante fa l'espasse a cuori e mette insieme 9 prese. A fine mano Mariani chiama il direttore e fa notare che Sontag ha spiegato la dichiarazione come naturalissima, ovvero 2 SA come limite e 3 fiori come quinta di fiori. In base alle spiegazioni avute, ha optato per l'attacco di Asso di quadri anziché di piccola nel colore, attacco, quest'ultimo, che avrebbe battuto il contratto. Ferguson, dalla sua parte, ha spiegato il 2 SA come transfer per le quadri ed il suo 3 fiori come buon appoggio a quadri. I direttori, come da regolamento, indagano per vedere chi ha fornito la spiegazione esatta da sistema ed appurano, non senza qualche difficoltà perché la convention degli americani viene presentata a puntate, che la spiegazione esatta è quella fornita da Sontag a Mariani e quindi...*result stands*. E così, come al solito, la legalità scartoffiara ha la meglio sulla Giustizia.

Premesso che sulla buona fede degli americani né io né nessun altro al corrente della vicenda ha il minimo dubbio anche perché due persone che fossero in grado di mettere in piedi un colpo del genere vincerebbero Mondiali ed Olimpiadi a ripetizione, permesso che i direttori hanno applicato il regolamento, premesso che, formalmente, la decisione è ineccepibile, voglio comunque precisare che, in una fattispecie simile, le uniche cose da appurare dovrebbe essere queste: Mariani ha avuto delle *storte* impressionanti? Sì!!!!!! L'attacco di piccola quadri sarebbe stato un attacco possibile senza queste *storte*? Sì!!!!!! (lo dicono 4 top player su 4 da me interpellati). Allora...

3 SA- 1 e...tutto il resto sono chiacchiere. "Ma il regolamento recita che"...a maggior ragione: la Giustizia deve sempre avere la meglio su qualsiasi tipo di regolamento.

La vendetta (si fa per dire, il clima al tavolo è sempre rimasto cordiale e sereno), arriva quattro board più tardi quando in chiusa si gioca il board 5

Board 5 dich. Nord

NS in zona

	♠ A F 4	
	♥ A 10 4 2	
	♦ A 5	
	♣ 10 8 7 3	
♠ R D 9 5 2		♠ 6
♥ F		♥ 8 6 5
♦ R D 3		♦ 10 9 6 4 2
♣ R D 6 2		♣ A F 5 4
	♠ 10 8 7 3	
	♥ R D 9 7 3	
	♦ F 8 7	
	♣ 9	

In aperta gli americani dichiarano e fanno 3 cuori lisci in NS

In chiusa la dichiarazione si svolge così:

Chiusa :

OVEST

Sontag

-

2 ♠

contro

NORD

Fornaciari

1 SA

3 ♥

fine

EST

Ferguson

passo

passo

SUD

Mariani

2 ♦ (trfr)

passo

La buona fede ed il poco affiatamento tra i due americani (dei quali uno, Sontag, vanta comunque tre o quattro vittorie ai Mondiali) mai, ripeto, messi in dubbio da alcuno, è definitivamente ridimostrata dall'andamento di questa dichiarazione. L'attacco è di 6 di picche. Ezio Fornaciari supera col suo Asso la Dama di Ovest e prosegue piccola fiori per il singolo del morto. Sontag entra di Dama e gioca Re di picche e picche per il taglio del compagno che prosegue quadri per la Dama di Ovest e l'Asso di Ezio che elimina le atout, scarta la perdente di quadri di mano sul 10 di picche del morto e reclama le restanti prese. 3 cuori contratte +1. Non so se si dica così anche dove si parla lo strano italiano dei fornaciariani ma, dalle mie parti si dice "Sangiovanni 'n vole 'nganni"

Mercoledì 29 Giugno

Il successo importante, quello al quale i nostri portacolori ci hanno ormai da anni abituati (o riabituati, dipende dall'età), è arrivato: il Team Fornaciari ha vinto la Medaglia d'Oro in questi secondi Open Europei nella categoria Senior. Ed è un successo di tale importanza che basta, da solo, a trasformare quella che sino ad oggi era stata la più disastrosa trasferta del bridge azzurro negli ultimi 10 anni, in un'altra pagina di Storia del bridge italiano da ricordare. Entusiasmante e coinvolgente è stato anche il modo in cui questa vittoria è arrivata: la squadra ha avuto una partenza così stentata che, a metà del percorso nel girone di qualificazione, un suo ingresso nei Quarti sembrava praticamente impossibile. E non basta: anche nel Quarto di Finale si è ritrovata sotto, e non di poco, ed è stata autrice di una rimonta spettacolare.

Il momento psicologicamente più difficile i nostri portacolori lo hanno però vissuto, secondo me, oggi pomeriggio quando, dopo aver chiuso il primo tempo a + 59, hanno dovuto subire il ritorno dei polacchi e si sono seduti per le ultime 16 mani con soli 12 IMP di vantaggio. Chiunque abbia giocato a bridge o abbia praticato una qualunque attività agonistica sa benissimo che, dopo essere stati in vantaggio ed aver avuto la sensazione di avere il risultato in pugno, è difficilissimo mantenere i nervi saldi quando gli avversari si rifanno sotto e rimettono tutto in discussione.

I primi due board giocati hanno però fatto capire immediatamente che i quattro italiani al tavolo non erano affatto in crisi dal punto di vista psicologico. Infatti, nel board 1

Board 1 dich Nord
Tutti in prima

	♠ 6 4	
	♥ R D 10 8 3 2	
	♦ 8 7 6	
	♣ 8 7	
♠ R 10 9 8 2		♠ A D 7
♥ 9 7 6		♥ A F 5
♦ F		♦ A R D
♣ R D F 10		♣ A 5 3 2
	♠ F 5 3	
	♥ 4	
	♦ 10 9 5 4 3 2	
	♣ 9 6 4	

mentre in aperta gli avversari si limitavano a raggiungere il piccolo a picche, in chiusa Abate e Morelli, dichiaravano così:

Chiusa :

OVEST	NORD	EST	SUD
Abate	Kackzanowski	Morelli	Antas
-	2 ♥	Contro	passo
2 SA	passo	4 SA	passo
5 ♣	passo	5 SA	passo
7 ♣	fine		

Come inizio, per una coppia che, sulla carta, doveva essere psicologicamente *sotto botta*, non è affatto male.

Subito dopo, nel board 16 (giocato però per secondo in aperta come sempre quando si è in Rama)

Board 16 Dich. Ovest
EO in zona

	♠ D F 10 9 4	
	♥ 2	
	♦ 9 4 3	
	♣ A 9 7 5	
♠ 8		♠ A 3
♥ R D F 9 8 4		♥ A 10 7 5
♦ 10 5		♦ R 8 7
♣ D F 8 6		♣ R 10 4 2
	♠ R 7 6 5 2	
	♥ 6 3	
	♦ A D F 6 2	
	♣ 3	

in aperta si dichiara così:

Aperta :

OVEST

Szenberg

2 ♦

4 ♦

fine

NORD

Ricciarelli

passo

passo

EST

Milaszenski

4 ♣

4 ♥

SUD

Baroni

passo

4 ♠

Mentre Barry Rigal, commentatore in Rama, stava dicendo che la dichiarazione dei polacchi (2 quadri multi, 4 fiori gioco a livello 4 in entrambe i nobili, 4 quadri ho le cuori), aveva reso la vita particolarmente difficile a Franco Baroni per il quale, adesso, non era certo agevole decidere di mettersi in mezzo, Franco prendeva il cartellino di 4♠ e lo depositava sul tavolo. Nell'altra sala Abate e Morelli, invece riuscivano a convincere gli avversari che 5 cuori in EO era un contratto alla loro portata e lo giocavano liscio cadendo di due prese ma guadagnando 7 IMP nel board.

Giovedì 30 e Venerdì 1 luglio

In questa che, come ho scritto tante volte, può essere considerata una delle spedizioni meno brillanti del nostro bridge, siamo comunque riusciti a vincere uno dei quattro campionati a squadre e abbiamo tre coppie in pole position prima dell'ultima giornata nei tre campionati che si concluderanno domani con ben tre coppie in zona podio nel Seniores. Ovviamente non so come andrà a finire e, per motivi scaramantici non voglio fare previsioni ma, comunque vada a finire, la cosa evidenzia ancora una volta la differenza abissale che esiste oggi tra il nostro bridge e quello del resto d'Europa.

Per qualsiasi altra Nazione europea e non, infatti, un risultato come quello ottenuto dagli azzurri sinora sarebbe esaltante, per noi è invece ordinaria amministrazione che smetterebbe di essere tale solo se tutte e tre le nostre coppie dovessero vincere i rispettivi campionati. Non credo di essere lontano dal vero dicendo che oggi il bridge italiano è anni luce avanti a quello di qualsiasi altro Paese.

Gabriella Olivieri e Gianna Arrigoni erano prime alla fine del primo tempo di gioco ma all'inizio del secondo turno hanno avuto un momento difficile collezionando una serie di mani negative senza particolari colpe. Diciamo che proprio non girava. Non girava al punto che mi sono convinto di abbandonarle al loro destino e di spostarmi nella sala dove giocavano i due Di Bello. La mossa ha funzionato perché non solo le due azzurre si sono riprese ma anche i due napoletani, in quel momento secondi, hanno conquistato, in quattro board, tre top che hanno permesso loro di chiudere la giornata in testa alla classifica con un buon margine di vantaggio sui secondi. I tre top hanno origini diverse.

Il primo arriva grazie ad un colpo messo a segno da Stelio nel board 19.

Board 19 dich. Sud
EO in zona

	♠ 10 8 7 6 2 ♥ 10 ♦ F 9 3 ♣ A F 4 2		
♠ A R ♥ R D F ♦ A 8 7 4 2 ♣ D 9 5		♠ F 9 5 3 ♥ A 7 6 5 4 ♦ D 6 5 ♣ 6	
	♠ D 4 ♥ 9 8 3 2 ♦ R 10 ♣ R 10 8 7 3		

OVEST	NORD	EST	SUD
Jagniew	Furio	Pazur	Stelio
-	-	-	I SA
contro	2 ♠	contro	passo
3 SA	fine		

Stelio Di Bello, primo di mano, apre di 1 SA (9/12 in questa situazione di zona), con l'indifferenza e la faccia annoiata di uno che ha 16 bilanciati e la coppia polacca si trova, rispetto a tutte le altre, in una situazione decisamente più difficile per capire che la partita a cuori sarebbe di più agevole realizzazione rispetto a quella senza briscola. L'attacco di Nord è piccola fiori e Stelio, incassate cinque prese nel colore, torna di Re di quadri (il dichiarante si era seccato la Dama al morto) e poi aspetta la presa del 2 down col 9 di cuori. 49 punti su 50 disponibili.

Il secondo top arriva senza che i due debbano sputare sangue perché nel board 21
Board 21 dich. Nord
NS in zona

	♠ A 5 3 ♥ A D 5 4 ♦ A 7 6 5 3 ♣ A		
♠ 10 7 ♥ 10 8 2 ♦ D 8 4 2 ♣ F 9 8 5		♠ D F 8 4 2 ♥ R F 7 ♦ R ♣ D 10 6 3	
	♠ R 9 6 ♥ 9 6 3 ♦ F 10 9 ♣ R 7 4 2		

OVEST	NORD	EST	SUD
Stelio	Lutost.	Furio	Krupowicz
-	1 ♦	1 ♠	1 SA
passo	2 ♥	passo	3 ♦
passo	3 ♠	contro	3 SA
passo	6 ♦	fine	

Vogliamo dire che l'intervento di 1 picche di Furio, ha creato qualche problema? Vogliamo dire che il suo successivo contro che indica un non gradimento dell'attacco a picche ha destabilizzato gli avversari? Diciamolo pure. Comunque l'attacco è di 3 di fiori per l'Asso del dichiarante che, disperato, gioca Asso di cuori e cuori per il Fante di Furio che incassa anche il Re nel colore prima di ripetere fiori per il Re del morto da dove viene fatto girare il Fante di quadri finché non viene fagocitato dal Re secco di Furio che torna Dama di picche.

Mentre il dichiarante sta pensando a come andare avanti, Stelio gli fa vedere le carte reclamando un'altra presa in atout. 3 down e 48 punti sui 50 disponibili.

L'amore di Piotr Lutostanski per gli slam un po' tiratini si rivela di quelli destinati a durare nel tempo a dispetto delle avversità. Nel board successivo, però, i nostri ci mettono del loro per portare fuori strada gli avversari.

Board 22 dich. Est
EO in zona

	♠ A R 8 6 5 4	
	♥ F 9 8 4	
	♦ -	
	♣ F 10 5	
♠ F 9 7		♠ 10 3
♥ R 7 2		♥ 5
♦ 10 8 7 6 3 2		♦ A D 9 5 4
♣ A		♣ R 9 8 4 2
	♠ D 2	
	♥ A D 10 6 3	
	♦ R F	
	♣ D 7 6 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
Stelio	Lutost.	Furio	Krupowicz
-	-	passo	1 ♥
1 ♠ (♦)	2 ♦	4 ♦	passo
passo	5 ♦	passo	5 ♠
passo	6 ♥	fine	

L'attacco è di 2 di quadri per il taglio del morto da dove il dichiarante muove cuori per la sua Dama ed il Re di Stelio che incassa anche l'Asso di fiori e torna quadri. Neanche a dirlo, a fine mano, mentre i due polacchi restano indifferenti come due psichiatri di fronte alle stranezze dell'umano agire, Furio, da bravo latino, rimprovera Stelio che non ha proseguito fiori dopo aver incassato l'Asso nel colore. Stavolta i punti sono solo 45 ma ci si può stare.